

Il 27 settembre 2007 il Ministero per i Beni e le Attività Culturali delle Repubblica Italiana (MIBAC) e il J. Paul Getty Museum di Los Angeles hanno sottoscritto un accordo per lo sviluppo di progetti di collaborazione culturale. Con determinazione successiva, nel settembre 2010 fu formulato un *“Accordo per i progetti di collaborazione culturale”* tra il MIBAC, l'Assessorato Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana e il J. Paul Getty Museum al fine di cooperare per iniziative culturali, quali:

- ricerche scientifiche e tecniche;
- prestiti di opere d'arte a lungo termine;
- conferenze;
- mostre didattiche;
- scambio di informazioni.

Il J.Paul Getty Museum e il Centro Regionale per la Progettazione ed il Restauro della Regione Siciliana, Istituto attuatore dell'Accordo del 2010, hanno collaborato per le attività finalizzate alla conservazione di beni culturali, alla divulgazione degli studi effettuati e, in particolare, anche nell'ottica di prestiti a lungo termine, alla progettazione e realizzazione di supporti antisismici di esemplari del Patrimonio Culturale siciliano quali ad esempio:

la c.d.Venere di Morgantina, l'Auriga di Motia, l'Efebo di Agrigento e il Cratere dei Niobidi di Gela.

Le opere sono state sottoposte, prima del trasferimento a Los Angeles presso il Getty Museum, ad indagini diagnostiche, effettuate dai Laboratori del C.R.P.R. e dal Dipartimento di Scienze della Terra e del Mare (DISTeM) dell'Università di Palermo, finalizzate alla valutazione dello stato di conservazione e, ove necessario, anche ad interventi di restauro.

Un imprescindibile studio per la progettazione delle basi antisismiche è stato effettuato dal Centro, in collaborazione con il DISTeM, per la valutazione della sismicità e della vulnerabilità dei siti museali siciliani di Aidone, Trapani e Mozia.

Nell'ambito dell'accordo 2010 è stato inoltre organizzato a Palermo un Convegno Internazionale sulla *“Protezione dei Beni Culturali dal Danno Sismico”*(13-15 ottobre 2010), con *workshop* per tecnici conservatori e restauratori, sulla realizzazione di supporti antisismici.

Gli Atti del Convegno sono stati pubblicati dal CRPR nel 2012 .

Il CRPR, nella presente iniziativa, intende anche ricordare e valorizzare l'attività del missionario Gesuita Niccolò Longobardi di Caltagirone che scrisse in Cina, nel 1626, il trattato *“De terrae motu”*, in occasione di un violento terremoto a Pechino, dimostrando ancora viva memoria della sua città natale rasa al suolo da un terremoto nel 1542.

L'opera assunse un ruolo significativo nella cultura sismologica dei suoi tempi, trasferendo il pensiero occidentale sui fenomeni sismici complessi, studiati anche da altri Gesuiti nei secoli successivi, tanto da far definire la sismologia *“Scienza dei Gesuiti”*.

Al Gesuita Nicolò Lombardi, il Centro affida il ruolo di *“testimonial”* di PalermoScienza 2014, con il compito di racchiudere e dimostrare, nella ricerca scientifica di ieri e oggi, la cura mai dimenticata della terra d'origine e la sua missione religiosa e umana in Cina, rappresentando un ponte tra le civiltà che in lui si incontrano e vivono, come negli altri Missionari Gesuiti che onorano la Sicilia e l'Italia, anche con i determinanti aspetti della loro attività scientifica.